

La commissione di revisione ha «scoperto» che la Cee li prevede solo per le moto e per due anni anziché tre

In arrivo molte altre novità per le patenti A e B Spariscono targa asportabile e segnale «plurifunzionale»

Codice stradale, «saltano» i limiti per i neopatentati

Signori, si cambia. Il «nuovo» codice stradale è già vecchio, bisognoso di cure e di corposi restauri. «Saltano» le limitazioni per i neopatentati: i solerti estensori del codice non sapevano che la Cee non è per nulla d'accordo. E saranno cancellate le norme che per settimane hanno fatto impazzire i motociclisti alle prese con patenti B che improvvisamente non valevano più per guidare le due ruote.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA C'era una volta il codice stradale. Quello «nuo-vo», inaugurato a suon di multe milionarie il 1º gennaio di quest'anno dopo una gestazione lunghissima – 27 anni, mese più, mese meno – e un parto tanto frettoloso quanto pasticciato. Bene, non sono passati nemmeno sei mesi, e quel codice così nuovo si sente già la necessità di modificarlo. Come del resto avevano sostenuto fin dal primo momento i tanti che nel ginenraio di articoli, rimanavevano trovato più di un motivo per recriminare, protestare o, nel migliore dei casi, farsi una risata, per quanto amara.

Che di cambiamenti, e non da poco, ci fosse davvero biso gno se n'era accorto perlino il defunto governo Amato, che aveva provveduto nelle scorse settimane a insediare un'ap posita commissione intermini steriale () dicasteri interessati alla circolazione stradale e norme connesse sono almeno sette o otto) che, nelle intenzioni della prima ora, avrebbe dovuto solo apportare alcune modifiche marginali ed eliminare le incongruenze più evidenti, come quella tra gli arti-coli 180 e 237, che impongono

no l'applicazione al 1º luglio Le sorprese, però, saranno indiscrezioni che filtrano dalle stanze in cui si riunisce la commissione, i cui lavori dovrebbero concludersi entro la prossima settimana. La più clamo-rosa è la probabile cancellazione della norma, voluta dal Parlamento con la legge delega che ha consentito al gover-no di varare il nuovo codice, che per i primi tre anni di guida impone ai neopatentati liporto peso/potenza dei veico-

Che cosa è successo? Che la

li: quella, insomma, che dal 1º tuglio dovrebbe victare ai no-

vellini di mettersi al volante di

Cee sta varando una direttiva che diventerà vincolante an che per l'Italia dal 1º luglio 1996 – secondo la quale le liinitazioni, per due anni e non per tre, sono previste esclusi-vamente per la guida delle moto Un bel colpo per la credibi-lità degli estensori del codice, e una patata bollente per la commissione. Che a quanto pare sarebbe orientata a pas irla così com'è al Parlamen to, magan suggerendo un paio di alternative, ambedue difficilmente praticabili, cancellare la norma e lasciar perdere, oppure confermarla, magari ridotta a due anni, e contempo-raneamente far pressione sugl organismi comunitari perché estendano i limiti anche alla

Sempre a proposito di pa tenti. la commissione – che ha fatto giustizia sommana di una sene di scempiaggini, dall'ob bligo di registrazione del colore dei veicoli alla «targa aspor-tabile» all'inutile, ridicolo e co-stoso «segnale mobile plurifunzionale di soccorso», cancellandoli tout court dal codice – sembra decisa a chiudere con un minimo di buonsenso

tato nelle scorse settimane) la questione della patente A, reintroducendo la sanatoria prevista dalla legge 111 del 1988 In pratica, chi ha conseguito la patente B prima dell'a-prile '88 potrà continuare tranquillamente a guidare la moto senza bisogno di nuovi esami, di annotazioni o di altre pratiche burocratiche.

Già decisa sarebbe anche l'eliminazione dell'obbligato-rietà dell'annotazione del gruppo sanguigno sulla paten-te, motivata con l'obbligo per i medici di effettuare comunque tutte le analisi prima di pratica-re una trasfusione. Resterebbe invece ancora da risolvere la spinosa questione delle visite psicologiche, che in base al codice dovrebbero essere sostenute sia per ottenere la patente sia per il rinnovo o la revisione. Dovrebbe prevalere l'o-nentamento a farle effettuare solo in determinati casi. Ma le resistenze sono forti: già da mesi gli psicologi hanno avver-tito che per valutare l'idoneità psichica alla guida occorre-ranno come minimo cinque sedute. A pagamento, s'inten-de.

«Rosso e Nero»: Manca (Psi) annuncia guerela

contro Santoro



L'ex Presidente della Rai, Ennco Manca, ha annunciato ien di aver presentato una querela contro Michele Santoro (nel la foto) per l'ultima puntata di «Rosso e Nero» «Hai fatto leggere in trasmissione » ha sentto il parlamentare socialista in una lettera indirizzata alla commissione di vigilanza e al direttore della Rai » un appunto di dieci anni fa firmato da un nome, quello del commissario Ninni Cassarà, destinato giu stamente a sollevare emozioni. In esso, insiente con altri, veniva citato in modo dubitativo il mio nome in un contesto di una comunicazione risevata all'autorità giudiziana e relativa ad ipotesi a quell'epoca ancora da accertare». La lettera di Manca continua ricordando che sul fatto citato in trasmisva ad ipotesi a quell'epoca ancora da accertare. La lettera di Manca continua ricordando che sul fatto citato in trasmis-sione non c'è stata alcuna iniziativa della magistratura, «questo significa naturalmente che, almeno per quanto mi riguarda, la formula dubitativa è stata sciolta nel senso di escludere qualsiasi mio anche fontanissimo coinvolgimen-to.

Vicenda Maso: annullata la sentenza per un imputato

Per l'omessa notifica di un udienza ad uno dei due difensori, la Corte d'appello di Venezia ha annullato ien la sentenza di primo grado per DB, il minore veronese

per un imputato

mer un imputato

per DB, il minore veronese condannato a 23 anni per aver ucciso a sprangate, insieme ai maggiorenni Pietro so, il 18 aprile 1991, a Montecchia di Crosara (Verona), allo scopo di dividere l'eredità. Salvo eventuali ricorsi dell'accusa che dovessero essere accolti dalla Corte di Cassazione, surà così celebrato un altro processo davanti al Tribunale dei minorenni di Venezia. L'eccezione di nullità assoluta era stata sollevata dall'avvocato veronese. Guariente Guarienti in quanto al suo collega, Giampaolo Boninsegna, non erano stati notificati nè l'ordinanza di rinvio del processo dal 26 maggio al 14 ottobre scorsi, nè il successivo provvedimento che anticipava la ripresa del dibattimento al 30 settembre.

Non ottiene la grazia e danneggia la chiesa

Un operaio, Mario Frazzetto di 27 anni, è stato denuncia-to dalla polizia a Niscemi per softesa della religione mediante vilipendio di co-ses. Frazzetto ha scagliato un pezzo di marmo contro la statua di San Francesco Saveno nella chiesa madre Saverio nella chiesa madre di Niscemi, perché a suo dire non aveva ottenuto la grazia ri-chiesta. Frazzetto ha poi danneggiato un confessionale.

Il 22 maggio manifestazione dei sindacati a Palermo

Si aprirà con un concentra-mento davanti al Palazzo di giustizia di Palermo, sabato 22 maggio alle 18, la manife-stazione che Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per ricor-dare la strage di Capaci, do-ve morirono Giovanni Falco-

Morvillo e gli agenti della scorta. Il corteo passerà per via Notarbartolo verso l'«albero Falcone», qui parleranno Bruno Trentin e il giudice Giovanni Tamburrino dell'Associazione

Forum dell'Antimafia su economia e criminalità

massiccia penetrazione delle cosche nel sistema conomia co italiano e internazionale. Stiamo parlando, ha spiegato ieri Violante in giornalisti nel corso della presentazione del forum che si sivongerà venerdi e sabato prossimi, di un teno-

ieri Violante ai giornalisti nel conso della presentazione del forum che si svolgerà venerdi e sabato prossimi, di un fenomeno di dimensioni colossali. La toria che fa gola ai boss è certo molto allettante: 28000 miliardi di faturato globale, 800.000 di attività produttive, 350.000 di reddito. Questo è il circuito dell'economia italiana, in cui si muovono i collettibianchi della mafia presenti, secondo gli indici di rilevamento, nel 60% del sistema finanziano, nel 17% del mercato immobiliare, nell'11% di quello commerciale, nel 4% dell'industria, non esclusi settori agroaolimentare e petrolifero stria, non esclusi i settori agroaolimentare e petrolifero

Giovane calciatore muore colpito da un fulmine

Un ragazzo di 15 april Elio Un ragazzo di 15 dini, Ello Tordora, nato e residente a Civitavecchia, è morio folgorato da un fuimine sotto gli occhi del padre pochi istanti prima dell' inizio di una partita di calcio. L'incidante è avenute occo pri

una partità di calcio. L' inci-dente è avvenuto poco pri-ma delle 17.00 di ieri allo stadio di Santa Mannella . Sul litorale in quei minuti si stava abbattendo un violento temporale. L' arbitro doveva ancora dare il fischio d' inizio quando il fulmine è caduto al centro del campo. Elio Tortora, che si stava ancora riscaldando, è stato colpito in pieno. Gli altri ragazzi che si trovavano nel raggio di alcuni metri sono stramazzati a terra, ma si sono subito nalzati.

Conso incontra il ministro della Giustizia francese

Problemi della criminalità e rafforzamento della coope-razione sono stati i temi principali su cui il ministro della giustizia Ciovanni Conso e il suo collega francese, Pierre Mehaignerie, hanno

marca) in una pausa della riunione ministeriale della Cec. La Francia ha niostrato molta attenzione verso le soluzioni, proposte e le idee dell' Italia nella lotta alla criminalità e nei mezzi da usare per debellar-

GIUSEPPE VITTORI

già da ora di portare sempre in auto il certificato di proprietà (che per ora viene rilasciato solo dal Pra di Terni), e gli arti-

auto capaci di viaggiare a più di 150 chilometri oran o di in-forcare moto superiori ai 350 centimetri cubi commissione si è accorta pre-sumibilmente con orrore che chi aveva scritto quella norma – gli articoli 117 del codice e 316 del regolamento - non si era preoccupato di andare a vedere come funziona la faccenda nel resto d'Europa. E che quindi non sapeva, o non

mezzi scarsi inefficienti e pericolosi, una

la sola regola «professionale»; posti di responsabilità, trasfen-

menti, organizzazione del la

fatto che fossero o meno aperti al pubblico. Secondo

il pronunciamento dei giudi-

ci amministrativi, invece, de-

ve essere consentito fumare

nei locali delle aziende e de-

tuoco di Roma

Rischiare è il nostro mestiere, ma... Si ribellano i «pompieri» di Roma

Mezzi insufficienti e obsoleti, in aumento i morti e gli infortuni

Due vigili deceduti sul lavoro in pochi mesi, un'inef-maledetta». l'OM 79.13, il rosso ficienza che dura da anni. È la denuncia del sindacato «pompieri», la categoria più a rischio che chiede le immediate dimissioni del comandante della centrale romana, Guido Chiucini, primo responsabile della «situazione di degrado, fatiscenza e pericolosità» delle 28 caserme della provincia e accusato di sacrificare la professionalità alla clientela.

GIULIANO CESARATTO

ROMA. Non è un infortunio, è una «morte bianca», un delitto dell'incuria, quella di Maurizio Lanzi, caposquadra dei vigili del fuoco deceduto mentre cercava, a sirene spiegate, di raggiungere il più presto possibile il posto della sua missione. Non c'è amvato, e con lui gli altri quattro vigili rimasti feriti. E allora non resta che piangere, che protestare per il «sacrificio di un caro coldel degrado di un servizio

Malasanità

13 medici

GENOVA. Il : sostituto

procuratore della pretura di

Genova, Francesco Pinto, ha

inviato tredici avvisi di ga-

ranzia ad altrettanti medici

dell'ospedale regionale San

Martino in cui si ipotizza il

reato di omicidio colposo per la morte di due pazienti.

leri il magistrato ha affidato

le perizie autoptiche a due

periti di Torino, professori

Griva e Garavaglia. Uno dei

casi riguarda il decesso di

Armanda Grassano, 66 anni, di San Giuliano Vecchio

(Alessandria), ricoverata a

Genova per un intervento

d'ernia all'apparato digeren-

te, morta improvvisamente

dopo l'anestesia ma prima

dell'operazione. Presunti re-

sponsabili sono gli anestesi-

sti Raffaella Riello, Salvatore

Palermo e Francesca Nuti, e

gli aiuti Dario Civalleri, Fran-co De Cian, Gianmaria Mari-

nari e Fabrizio Ballari. Gli al-

tri sei avvisi di garanzia han-

no raggiunto Edoardo Berti

Riboli, Giuliano Reboa, Mar-

co Frascio, Enrico Traverso,

Renza Ughé, Enrico Santoro

per la morte di Fosco Rossi-

guoli, 66 anni, deceduto il 1º

maggio scorso dopo essere

intervento allo stomaco.

genovesi

Indagati

sempre più a rischio. Due morti tragiche negli ultimi mesi, un aumento del 50% in due anni percentuale sempre più alta del «pericoloso» mestiere non hanno fatto cambiare nulla, in termini di sicurezza e preparazione, al corpo dei 1500 «pompieri» romani che ieri ha inviato al comandante dei Vigili del fuoco, Guido Chiucini, una lettera aperta piena di rabbia e to, i lutti, e per la «macchina

Rovigo

Giovane

si spara

E in coma

VERONA. È ricoverato in

coma irreversibile nel repar-

to di rianimazione dell'ospe-

dale Borgo Trento di Verona

un giovane di 17 anni, Mas-

ha tentato il suicidio nel ga-

rage di casa sparandosi con

una pistola ad una tempia. Il

giovane ha lasciato tre bi-

glietti, il primo indirizzato ai

familiari, il secondo alla fi-

leva fosse letto il giorno del

danzata ed un altro che vo-

suo funerale, in cui motiva la

sua scelta di uccidersi con

presunte «delusioni» a scuo-

la. Come risulta da un ap-

punto trovato nel suo diario,

Prandin, che frequenta la

terza superiore all'istituto

go, avrebbe tentato di ucci-dersi anche alcuni giorni fa,

senza trovare però in quella

circostanza il coraggio. Il

giovane pare non avesse co-

munque problemi particola-

ri nello studio e, come riferi-

to anche da alcuni inse-

gnanti, aveva concluso il pri-

mo quadrimestre con due

sole insufficienze. Il ragazzo

si è sparato con una pistola

calibro 7,65, di proprietà del

padre e regolarmente de-

simo Prandin, di Rovigo, che

camion vecchio più di 15 anni e che, da mezzo di soccorso, è diventato il carro funebre di Denunciano i vigili, ma non

è la prima volta, «le responsabilità» per un «servizio senza la dovuta protezione individuale, con mezzi fatiscenti e assolutamente inefficienti». Parole pesanti, accuse precise e richieste urgenti a un organismo, il comando provinciale e i 27 distaccamenti, che da anni «invece di lavorare sulla professionalità e sulla dotazione tecnica si preoccupa delle carrie-re, degli incarichi, della burocrazia amministrativa. «È così che siamo diventati la prima delle categorie a rischio», sbottano i compagni di squadra di Lanzi ricordando l'ultimo sciopero e quell'87% di adesione per una «mobilitazione che aveva nulla di economi

poli come Roma dove il «pronto intervento» è assicurato da 200 vigili (150 di notte), sono infinite e partono persino dalla mancanza di «maschere, guanti e stivali», passano dall'i naffidabilità degli automezzi, «carrı, teli, anfibi, scale e serbaobsoleti, bisognosi di «continue riparazioni a freni, fnzione, sterzo e pompa idrica» e con un carico «di chilometri tali che dovrebbero essere fuori uso da tempo». Insomma una situazione «drammatica» aggravata da un comando accusato di trascurare l'adde stramento, la formazione, l'efprofessionale oltre quella dei mezzi per i quali tuttavia «si spendono cifre (perboliche ogni anno».

Le questioni, in una metro-

È un quadro sconsolante oltretutto in tempi nei quali molta dell'attenzione per la difesa dell'ambiente, dai boschi alla le, transita per l'opera e l'espe-

rienza dei vigili del fuoco. «Un profondo disagio e un'immensa ira», scrivono le organizzazioni sindacali che hanno anche pubblicato un «libro bianco» sui loro interventi, sui servizi di soccorso «da anni in calo negli ultimi anni) e gli inciden-

tı (più 50%)». Prima dı Lanzı, un mese fa sulla pista di Fiumicino, un altro vigile aveva per-

l'ala di un aereo che non aveva visto, ma i vetri dell'autopom pa non crano schermati.

clientelare si è imposto come

voro, scelle «tecniche», viaggiano su criteri soggettivi, del tutto discrezionali. «Corpo civile ma mentalità ministeriale», insistono chiedendo la testa del co-

riboccia l'ordinanza

contro il fumo

Napoli, dodicenne sequestrato da immigrati clandestini? II Tar dell'Emilia

«Sono stato violentato» Ma il racconto è confuso

Un ragazzo di 12 anni sarebbe stato sequestrato e violentato da due immigrati di colore. Gli aggressori lo avrebbero fermato mentre tornava da scuola e portato in un casolare di Sant'Antimo dove avrebbero abusato di lui. Il bambino, liberatosi, è tornato a casa in stato confusionale. I medici sul referto hanno scritto «presumibile violenza». Espulsi 33 africani non in regola con il permesso di soggiorno.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

■ NAPOLI. È tornato a casa con i polsi e il volto insangui-nati. Ai genitori ha detto di essere stato sequestrato da due uomini «neri», che lo avrebbe-ro anche violentato. Ma il racconto del ragazzo, 12 anni ap-pena compiuti, ha molti punti pena compinit, na moit punti oscuri e non ha convinto del tutto gli investigatori. Gli stessi sanitari dell'ospedale che lo hanno visitato, hanno espres-so dubbi. Finora le indagini di polizia e carabinieri hanno accertato soltanto che 33 immigrati africani (tra cui ci dovreb-bero essere gli assalitori) non erano in regola con i permessi di soggiorno nel nostro Paese e

La violenza sarebbe avvenu-ta l'altro giorno, intorno alle 13, a Sant'Antimo, un paesino tra Napoli e Aversa. Mezz'ora prima il ragazzo era uscito dal-la scuola (frequenta la seconda media) che dista circa due

per questo espulsi immediata-

chilometri dalla sua abitazione. Arnvato sulla via Appia – ha raccontato – si è imbattuto in due immigrati africani, fermi vicino ad un'auto di colore beige. A questo punto, uno de-gli extracomunitari ha afferrato il piccolo e lo ha trascinato nella vettura, mentre l'altro si è messo al volante. Poi una sgommata e via di corsa. Qual-che minuto dopo, vittima e as-salitori, sono amvati in un casolare. Qui, sempre secondo il racconto fatto dal ragazzo, i due gli avrebbero legato i polsi con un filo di ferro e, successivamente, violentato. Poi, non si sa bene come, il minore è riuscito a liberarsi ed e scappa-

Una volta tornato a casa (giusto un'ora dopo il sequestro), il ragazzo ha raccontato tutto al padre, un commer-ciante di Sant'Antimo, il quale lo ha immediatamente portato al vicino ospedale di Aversa. I

sottoposto ad un'accurata visita il dodicenne. Sul referto i medici hanno scritto che sul corpo del ragazzo ci sono i segni di «una presumibile violen-Immediatamente sono scat-

tate le indagini della polizia. Nella zona indicata dal minore, gli agenti hanno individuato un casolare, dentro al quale c'erano 33 immigrati di colore, che sono stati portati al commissariato. In poco tempo è stato organizzato un confronto *all'americana* tra la vittima e suoi presunti assalitori. Alla fi-ne, però, il ragazzo non ha ri-conosciuto i due che lo avrebbero sequestrato. Prima di an-dare via, il minore ha parzial-mente modificato la sua versione affermando di non ricordare se gli extracomunitari hanno effettivamente usato violenza su di lui, ed ha parlato di un giovane di colore che lo avrebbe seguito con una bici-

Gli investigatori sembrano non dar molto credito alle con-fuse dichiarazioni del ragazzo. Il gruppo di immigrati, tutti pri-vi di permesso di soggiorno, e qualcuno anche di documenti, è stato portato in questura. In-terrogati uno per uno, i «colou-red» hanno respinto ogni accu-

BOLOGNA Bocciata per la seconda volta dal Tar dell'Emilia-Romagna l'ordinanza anti-tabacco, che vietava di accendere sigarette negli ambienti del Comune di Bologna, è stato ripristinato il diritto di fumare negli uffici, nei luoghi d'attesa del pub-blico, nelle sale dove si svolgono riunioni e in tutti gli ambienti comunali non interdet-

ti al fumo dalla legge nazio-Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti considerato illegittima l'ordinanza emessa il 30 ottobre scorso dall'ex sindaco Renzo Imbeni (come già aveva decretato per la prima, emessa il 31 gennaio del '92) e ha dunque accolto il ricorso contro il Comune in cui si chiedeva l'abrogazione del provvedi-mento. Entrambe le ordinanze, con qualche margine di olleranza in più concesso dalla seconda, disponevano l divieto di fumare non solo in quei locali pubblici (ospedali, autobus, biblioteche, musei, ecc.) da cui le sigarette crano già bandite per effetto della legge 584 dei 1975, ma anche nei locali del Comune comprese le scuole le

mune, comprese le scuole, le

tivi, indipendentemente dal

gli uffici aperti al pubblico, nonché in tutti i luoghi non presi in considerazione dalla legge nazionale. «Un'autorità pubblica, in uno Stato di di-ritto - specifica la sentenza deve rispettare le leggi che sono al di sopra di qualunque autorità amministrativa, locale o nazionale». Eccesso di potere, incompetenza e violazione della legge i vizi ravvisati nell'ordinanza, che hanno motivato l'annullamento decretato dal Tar. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Associazione fumatori Giuliano Bianucci: «Speriamo che questa volta sia finita - ha commentato - e che questa sentenza sia d'esempio per tutti gli amministratori pubblici che si occupano di proibizionismo invece di pensare a far funzionare le sempre più scassate macchine co-munali». E, non senza polemica, ha aggiunto: «Pensino piuttosto a combattere seriamente le vere forme di inquinamento, a cominciare da quello della politica».

Ogni domenica, a partire dal 16 maggio

l'Unità

Uno spazio in più per parlare della "casa". Un filo diretto per segnalare piccoli e grandi problemi, per avere spiegazioni sui singoli



"IL PROBLEMA CASA"

via Due Macelli 23c13 - 00187 Roma telefonare dalle 16,00 alle 18,00 al numero 06/69996221- fax 06/69996226